

IL FESTIVAL Morelli "noir" da Coliandro al neomelodico Lollo Love

L'attore protagonista della rassegna al teatro Carlo Rossi di Casalpusterlengo ha raccontato le sue esperienze al cinema e in televisione

FRANCESCO DIONIGI

Dal "mitico" ispettore Coliandro al cantante neomelodico Lollo Love, in un percorso tutto all'insegna del noir nel segno della napoletanità.

L'attore Giampaolo Morelli, nuovo idolo del cinema italiano, è stato il protagonista del secondo appuntamento con il Lodi Festival Noir diretto da Romilda Merli. L'incontro con Morelli, che inizia a lavorare nel mondo dello spettacolo facendo cabaret, teatro e il prestigiatore a Napoli, prima di girare svariate serie televisive da protagonista, tra cui *Butta la luna* con la regia di Vittorio Sindoni, *L'ispettore Coliandro* con la regia dei Manetti Bros., e *Il Capitano*, si è tenuto venerdì sera al teatro Carlo Rossi di piazza del Popolo a Casalpusterlengo, preceduto dai saluti ai presenti di Marco Minoia direttore della locale filiale della Bcc Centropadana che sponsorizza l'evento.

L'eccellente attore napoletano che ha anche condotto, insieme ad Elena Di Cioccio, il programma *Stracult* oltre ad apparire sul grande schermo cinematografico in *South Kensington* con la regia di Carlo Vanzina, *Paz!* e *Amatemi*, entrambi diretti da Renato De Maria, *Dillo con parole mie* del regista Daniele Luchetti e *L'uomo perfetto* di Luca Lucini, ha raccontato la sua esperienza nel mondo del cinema, intervallandola con battute e giochi di parole legate a un refuso dei manifesti sul proprio nome che è Giampaolo e non, come scritto "Gianpaolo". «L'ispettore Coliandro - ha detto Morelli - è un personaggio nuovo che si è imposto nelle se-

rie proiettate dalla Rai, dopo anni che il girato era rimasto nei cassetti di qualche dirigente. È un modo diverso, realistico ed italiano di fare fiction che si antepone alle serie americane lontane dalla nostra cultura». Morelli ha anche auspicato e prospettato ai numerosi fan di Coliandro presenti in sala un ritorno della serie sugli schermi Rai.

Successivamente Morelli ha introdotto la proiezione del film, di cui ha scritto il soggetto, oltre a esserne protagonista, *Song'e Napule* una commedia del 2014 diretta dai Manetti Bros, ambientata a Napoli. «Il film - ha detto Morelli - nasce dalla voglia di raccontare due cose di Napoli: la convivenza tra la Napoli bene e quella popolare,



DIALOGO
"IN NERO"

Sopra
Giampaolo
Morelli con
Romilda Merli,
a sinistra un
primo piano
dell'attore

messe a confronto, e il mondo dei neomelodici, i cantanti che vivono di matrimoni ma che sognano di andare a Sanremo o un successo nazionale smentendo l'idea che dietro a questa "industria del trash" ci sia la camorra». Lollo Love è uno di questi e

Morelli lo interpreta alla grande con la musica arrangiata dagli Avion Travel. *Song'e Napule* è stato vincitore di numerosi premi cinematografici tra cui il David di Donatello, il Nastro d'Argento, il Globo d'Oro ed il Sudfestival.

CORNO GIOVINE

MASSIMO BARGNA: IL "TAXI FANTASMA" SULLE STRADE DELL'AFRICA NERA

L'Africa noir del "Taxi fantasma" di Massimo Bargna in un romanzo che condensa trenta anni di viaggi, esperienze e ricordi nel continente nero. Fotoreporter, ricercatore d'arte tradizionale, appassionato dell'Africa fin da bambino lo scrittore è stato il protagonista del terzo appuntamento del Lodi Festival Noir sabato sera alla Sala Europa di Corno Giovine. L'incontro, che si è aperto con i saluti del sindaco Pietro Bernocchi, era ribattezzato "Un taxi fantasma per l'Africa" dal titolo dell'opera prima di Bargna. Il libro stampato da Ugo Mursia Editore racconta la storia Jean Pierre, tassista abusivo, che con il suo "taxi fantasma" è pronto a correre qualunque rischio. «Il taxi fantasma - ha detto Bargna - non passa dai paradisi artificiali per

turisti, ma viaggia, in uno stralunato percorso notturno, intorno a una capitale africana, che è una e insieme tutte le metropoli equatoriali, con i suoi mali ed i suoi problemi, sospesi tra gli imprevisti che diventano la regola». Un viaggio in una terra senza tempo e senza, volutamente da parte dello scrittore, una precisa collocazione geografica in una situazione di guerra civile "strisciante" non dichiarata ma reale, di questo taxista abusivo, idealista nonostante un apparente cinismo, in un simbolico scontro emotivo tra la cultura occidentale appresa dagli studi e quella africana tradizionale che gli deriva dalla sua stessa esistenza. Un ritratto noir dell'Africa sottolineato dalla lettura di brani del romanzo da parte di Stefano Cesari.

IL CONCORSO

Uno sguardo sulla città con gli occhi del cinema



NUOVI OCCHI Sopra alcuni degli autori e il gruppo dei vincitori

Dieci originali variazioni su un unico tema. La cerimonia di premiazione di *Occhi nuovi sulla città*, il concorso di cortometraggi per registi under 35 organizzato dall'associazione Archivi-amo (Amici dell'Archivio Storico Comunale) in collaborazione con il Comune di Lodi, ha permesso al folto pubblico che sabato pomeriggio ha gremito la sala del Cinema Moderno di ammirare piccoli «gioielli» cinematografici incentrati sulla realtà cittadina. Il realismo, la lucidità, ma anche la poesia, la sensibilità e la fantasia degli autori hanno dato vita a corti di elevato spessore artistico. Il primo premio assegnato dalla giuria tecnica (mille euro) è andato a *Nemmeno una nuvola*, opera di Alessandro Torchiani che racconta i sogni, le speranze e le motivazioni dei "nuovi" cittadini lodigiani, attraverso interviste ad alcuni ragazzi dell'associazione Lodi città aperta. Il corto è stato selezionato «per lo stile e la sensibilità con cui gli autori scelgono di raccontare le storie dei protagonisti. Le ambientazioni sono ridotte al minimo per concentrare l'attenzione sulle parole e sugli sguardi attraverso i quali si costruisce un tessuto narrativo forte, che trasporta il racconto dal "piccolo" al "grande", dal particolare al generale. Si svelano così sogni e desideri di "nuovi" abitanti della città, vicende che sfuggono allo sguardo distratto del quotidiano e che la telecamera invece riesce a fermare per sempre». Al secondo posto (premio di 500 euro) si è piazzato *Racconta c'è Lo* di Paolo Gennari e Luca Servidati, progetto che con un montaggio vivace e coinvolgente riesce a raccontare diversi aspetti della città. Sul terzo gradino del podio (250 euro) è arrivato infine *Lodi Baladi - Lodi il mio paese* firmato da Laura Carpani, opera che getta uno «sguardo nuovo» sulla città attraverso le storie dei «nuovi» abitanti di Lodi. La giuria ha assegnato anche due menzioni speciali: la prima a *L'odi et amo* di Diego Manfredini, corto delicato e poetico che si sviluppa seguendo i versi di una composizione di Ada Negri; la seconda è stata assegnata invece a *Salutiamo... Lo*, progetto dell'Istituto scolastico comprensivo Lodi 2 firmato Riccardo Moltis e Davide Zampatti che racconta dell'esperienza di cinque ragazzi provenienti da altrettante zone che a Lodi ritrovano il significato del rapporto con il mondo.

Fabio Ravera



REDUCE Sylvester Stallone torna nei panni di Rambo

IL SEGNAFILM

Stallone è ancora "in guerra"

di FABIO FRANCIONE

QUESTA SERA Laeffe ore 21,10 *American Life* di Sam Mendes con John Krasinski e Maya Rudolph. Una coppia di giovani americani, con lei incinta, comincia a viaggiare per tutti gli Stati Uniti incontrando parenti e amici e con la segreta speranza di trovare una città adatta a loro.
MARTEDÌ 28 Rete4 ore 21,15 *John Rambo* di e con Sylvester Stallone. Rambo sembra aver perso la sua innata combattività. Pare un turista, ma la chiamata all'azione arriva quando gli commissionano di guidare una spedizione in Birmania.

MERCOLEDÌ 29 Raidue ore 21,10 *Trespass* di Joel Schumacher con Nicole Kidman e Nicholas Cage. Una banda di manigoldi sequestra una famiglia ricca e complicata che renderà il rapimento un lavarsi all'aperto i panni sporchi.

GIOVEDÌ 30 Raimovie ore 21,15 *L'amante inglese* di Catherine Corsini con Kristin Scott Thomas e Sergi Lopez. Film flaubertiano con una psicanalista tornata alla professione, dopo una pausa casalinga, e pronta di nuovo a innamorarsi.

VENERDÌ 31 Raimovie ore 19,20 *Troppo forte* di e con Carlo Verdone e Alberto Sordi. Commedia d'altri tempi con la singolare tenzone recitativa, quasi a passarsi il testimone, di due degli attori più importanti degli ultimi 60 anni di cinema italiano.

SABATO 1 Iris ore 14,05 *Greystoke*, la leggenda di Tarzan di Hugh Hudson con Christopher Lambert e Andie MacDowell. Una spedizione africana finisce in tragedia, ma l'unico sopravvissuto, un neonato, viene allevato dalle scimmie fino all'età adulta e al suo ingresso nel mondo civilizzato.